In Art - Il Medio Oriente e la Modernità

Data: Invalid Date | Autore: Domenico Carelli



BOLOGNA, 25 GENNAIO 2015 –Nella prospettiva dell'incontro tra Oriente e Occidente, tema delicato e investito di maggiore complessità dalle attuali drammatiche contingenze, si dipana la mostra**"Too early, too late. Middle East and Modernity"**, in corso nelle sale della **Pinacoteca Nazionaledi Bologna -**fino al 12 aprile 2015.

Marco Scotiniha curato il progetto espositivo della più ampia rassegna nazionale dedicata ad oggi alla scena artistica medio-orientale, inaugurata nell'ambito di**Art City**, il *Fuorisalone*della quattro giorni bolognese **Arte Fiera**(Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea), atteso appuntamento annuale - giunto alla 39ma edizione - per collezionisti, galleristi e appassionati del settore.[MORE]

Come suggerisce la stessa traduzione del titolo (*Too early, too late*), ispirato da un film di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet (*Trop tôt/Trop tard*, del 1981), il più delle volte arriviamo "troppo presto e troppo tardi" a comprendere i mutamenti sociali e i processi di sedimentazione storica, mancando le adeguate coordinate spazio-temporali.

«*Con il collasso dell'Unione Sovietica* - nota il curatore - *il bipolarismo della Guerra Fredda sembra sia stato sostituito da una nuova dicotomia, quella tra Islam e Occidente, così come il vuoto lasciato dall'alternativa al capitalismo sembra sia stato colmato da identità nazionalistiche, etniche e religiose. Alla vecchia opposizione "politica" sarebbe subentrato piuttosto un "conflitto di civiltà" […] Nonostante la conclamata globalizzazione, non è possibile avere la pretesa di mostrare la realtà degli "altri". Si tratterebbe di un'attitudine ancora colonialista oppure orientalista, o per come si voglia chiamarla*».

Orbene, spiega Scotini, l'«*intento* - della mostra - *è quello di interrogare le modalità con cui la scena artistica e la cultura visuale mediorientale rileggono oggi il rapporto con la modernità*», messo in scena dalle opere di **circa sessanta artisti**, presenti con una ricca selezione di dipinti, fotografie, installazioni, filmati e documenti vari provenienti da collezioni private italiane.

Espongono, tra gli altri, la raffinata poetessa e pittrice libanese**Etel Adnan**, la italo-francese **Céline Condorelli**,**Lida Abdul**, **Peter Friedl**, **Moataz Nasr**e **Sadhi Ghadirian**.

Domenico Carelli

Foto: in evidenza Lida Abdul "White House", 2005 16mm film transferred to dvd 5'00" Collezione La Gaia Courtesy Giorgio Persano Torino; in gallery, GHADIRIAN-SHADI QAJAR#18-(RADIO),1998 FOTOGRAFIA-IN-B_N,cm.90x60 Collezione Giuseppe Iannaccone Courtesy dell'artista; MOATAZ NASR Fiat Nasr 2006 serie di 6 C-prints 60 x 60 cm ciascuna Collezione Privata Courtesy: GALLERIA CONTINUA, San Gimignano / Beijing / Les Moulins; Etel Adnan "Sans Titre" 2013 Olio su tela Collezione E. Righi Courtesy: Galleria Continua, San Gimignano, Beijin, Les Moulins. foto: © Antonio Maniscalco; Céline Condorelli Line Of Flight. Record of all Egyptian Obelisks. 2011 Stampe 25 x 34 cm CAD Collezione Privata Milano Courtesy dell'artista; Peter Friedl "Tiger oder löwe" 2000 Video Fondazione MUSEION Bolzano Collezione E. Righi Courtesy dell'Artista.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/inart-il-medio-oriente-e-la-modernita/75848